

avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
<i>RENDICONTO 2016</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido	42.109,00	404.574,79	-362.465,79	10,41%	12,79%
Casa riposo anziani	172.985,89	672.570,64	-499.584,75	25,72%	52,00%
Mense scolastiche	48.853,20	351.231,14	-302.377,94	13,91%	45,13%
Totali	263.948,09	1.428.376,57	-1.164.428,48	18,48%	

Le considerazioni e le osservazioni sulla economicità dei servizi a domanda individuale sono riportati nell'apposita sezione di questa relazione.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	471.435,73	287.002,13	214.067,33	66.773,22	1.055.160,09
riscossione	90.286,28	73.520,12		47.004,02	
%riscossione	19,15	25,62	214.067,33	70,39	1.055.160,09

* di cui accantonamento al FCDE

La quota teorica accantonata riferibile ai residui della competenza è pari al 98,33% degli stessi. La quota effettivamente accantonata risulta pari al 65% dei residui da riportare. La quota minima da accantonare per l'anno 2016 è del 55%.

La parte vincolata del 50% pari ad € 33.386,61 non risulta destinata alle finalità di cui all'articolo 208 comma 2 del Dlgs 30 aprile 1992 n. 285; si raccomanda pertanto, al fine della corretta applicazione della norma, l'applicazione di un vincolo di parte dell'avanzo di amministrazione.

Si ricorda che la norma prevede la destinazione di tali entrate al finanziamento di spese per il miglioramento della circolazione sulle strade, al potenziamento e al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale.



Handwritten signature and date 25.

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	235.717,87	143.501,07	66.773,22
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata nella	235.717,87	143.501,07	66.773,22
destinazione a spesa corrente vincolata	35.717,87	9.466,76	0,00
Perc. X Spesa Corrente	15,15%	6,60%	0,00%
destinazione a spesa per investimenti	200.000,00	37.224,94	0,00
Perc. X Investimenti	84,85%	25,94%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	1.855.442,67	100,00%
Residui riscossi nel 2016	18.685,93	1,01%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	233.202,73	12,57%
Residui (da residui) al 31/12/2016	1.603.554,01	86,42%
Residui della competenza	19.769,20	
Residui totali al 31/12/2016	1.623.323,21	

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano

annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale. Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	8.037.371,35	8.835.412,53	798.041,18
102 imposte e tasse a carico ente	432.289,83	528.156,22	95.866,39
103 acquisto beni e servizi	10.735.924,71	12.684.479,62	1.948.554,91
104 trasferimenti correnti	690.586,48	613.907,14	- 76.679,34
105 trasferimenti di tributi			-
106 fondi perequativi			-
107 interessi passivi	428.103,03	432.106,15	4.003,12
108 altre spese per redditi di capitale			-
109 Rimborsi e spese correttive	938.916,91	181.899,00	- 757.017,91
110 altre spese correnti	367.284,78	505.536,31	138.251,53
TOTALE	21.630.477,09	23.781.496,97	2.151.019,88

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:



- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 10.426.998,53;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione raccomanda, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2016
Spese macroaggregato 101	9.700.217,37	8.835.412,53
Spese macroaggregato 103	167.234,43	50.000,00
Irap macroaggregato 102	559.546,73	495.131,80
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	10.426.998,53	9.380.544,33
(-) Componenti escluse (B)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	10.426.998,53	9.380.544,33

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 12 del 24/03/2017 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

La dotazione organica dell'Ente è rimasta invariata rispetto agli anni precedenti.

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 31/05/2016 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015. Lo stesso è stato ritrasmesso con modifiche in data 24/06/2016

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata ridotta rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto



Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page.

annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

L'Ente nel corso del 2016 non ha sostenuto alcuna spesa di rappresentanza.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 412.025,59 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 3,12%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,79%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Limitazione acquisto immobili

L'Ente non ha impegnato alcuna somma per acquisto di immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi ricentra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	1,66%	1,92%	1,79%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	9.468.359,03	12.136.193,51	13.194.311,59
Nuovi prestiti (+)	3.349.709,95	1.949.640,19	
Prestiti rimborsati (-)	-681.875,47	-891.522,11	-681.896,93
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	12.136.193,51	13.194.311,59	12.512.414,66
Nr. Abitanti al 31/12	32.080	32.079	32.079
Debito medio per abitante	378,31	411,31	390,05

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	393.129,52	428.103,03	412.025,59
Quota capitale	681.875,47	891.522,11	681.896,93
Totale fine anno	1.075.004,99	1.319.625,14	1.093.922,52



ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 53 del 04/10/2017, munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 3.083.757,96
- residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 1.715.224,78

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	10.125.750,68	2.524.951,42	2.693.530,74	3.329.768,60	4.366.317,85	6.320.459,04	29.360.778,33
di cui Tarsu/tari	4.718.597,53	1.583.702,26	2.206.783,93	2.366.299,80	3.090.317,33	3.125.827,17	17.093.528,02
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II			1.827.300,48	30.616,51	996.162,49	4.351.873,18	7.205.952,66
di cui trasf. Stato						44.066,81	44.066,81
di cui trasf. Regione			1.827.300,48	30.616,51	996.162,49	4.307.806,37	7.161.885,85
Titolo III	1.446.613,13	639.584,16	660.032,49	202.053,27	612.084,17	270.731,31	3.831.098,53
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS	990.794,75	65.932,08	165.908,51	168.466,69	212.451,98	19.769,20	1.623.323,21
Tot. Parte corrente	11.572.363,81	3.164.535,58	5.180.863,71	3.562.438,38	5.974.564,51	10.943.063,53	40.397.829,52
Titolo IV	720.975,36	287.587,58	183.684,02	31.794,33	789.022,95	5.150,97	2.018.215,21
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione	27.574,56		162.796,10	31.794,33	686.329,08		908.494,07
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	720.975,36	287.587,58	183.684,02	31.794,33	789.022,95	5.150,97	2.018.215,21
Titolo VI	453.020,42						453.020,42
Totale Attivi	12.746.359,59	3.452.123,16	5.364.547,73	3.594.232,71	6.763.587,46	10.948.214,50	42.869.065,15
PASSIVI							
Titolo I	5.540.486,01	1.706.510,53	1.526.972,12	1.566.108,50	4.272.191,87	10.152.406,96	24.891.200,55
Titolo II	323.452,68		103.134,63	154.909,93		364.107,74	945.604,98
Titolo III							0,00
Titolo IV			2.953.052,36	3.154.584,53	1.883.969,31		8.332.028,46
Totale Passivi	5.863.938,69	1.706.510,53	4.583.159,11	4.875.602,96	6.156.161,18	10.516.514,70	34.168.833,99



ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 345.851,72.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive			345.851,72
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	0,00	0,00	345.851,72

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 2.337.284,50.

Settore	Nota	Importo	Responsabile
Segreteria Generale	980/SG del 27/10/2017	€356.571,63	Rag. Concione Concetta
Urbanistica-SUAP sportello Europa	1182 del 31/10/2017	€ 148.888,14	Arch. Anna Maria Rizzo
Polizia Municipale	5809/PM del 20/10/2017	€ 68.099,73	D.ssa Indelicato Antonina
Manutenzione Verde e Servizi Cimiteriali	757/MVSC del 26/10/2017	€ 134.967,57	Ing. Lo Grande Nunzio
Lavori Pubblici e Servizi Ambientali	664/LL.PPSA del 30/10/2017	€ 777.073,24	Ing. Giuseppe Gallo
Servizi alla Persona	1307/SP del 05/07/2016	€ 376.267,72	D.ssa Angela Puccio
Servizi alla Persona	2098/SP del 02/08/2017	€ 74.252,04	Rag. Giuseppa Di Marco
Economico finanziario	935/SF del 13/11/2017	€ 401.164,43	Dott. Giuseppe Misuraca

Considerato la considerevole mole di debiti fuori bilancio, il Collegio prescrive il totale vincolo del risultato amministrazione risultante dal presente rendiconto e la totale copertura dei debiti di cui sopra nel redigendo bilancio di previsione 2017/2019.



[Handwritten signatures]
34

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La società partecipata ha fatto pervenire la nota con le risultanze della verifica della situazione debitoria/creditoria della società vs. il Comune di Partinico asseverata dal Collegio Sindacale della Società partecipata.. L'Ente dovrà procedere ad un analogo verifica della posizione finanziaria verso la società partecipata e sottoporre tale verifica all'asseverazione dell'Organo di controllo.



TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

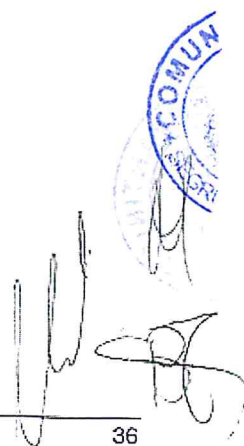
Il Collegio ribadisce quanto riportato nelle precedenti relazioni; fa presente che l'ente è tenuto ad adottare misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fasc di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la mancata attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.



36

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2016, l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel Decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

- Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)
- Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all' articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.
- Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente
- Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti

Il mancato rispetto di tali parametri è causato da cronica difficoltà dell'Ente di incassare i propri crediti e dalle criticità fin qui segnalate.

Il Collegio, ancora una volta, ribadisce che necessita un'adeguata e incisiva azione di recupero dei crediti oltre che l'adozione di un efficiente sistema di controllo di gestione che consenta di monitorare nel tempo i risultati conseguiti.



RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		
	2015*	2016
<i>A componenti positivi della gestione</i>	22.312.329,08	24.169.867,19
<i>B componenti negativi della gestione</i>	18.610.525,98	22.821.234,60
Risultato della gestione	3.701.803,10	1.348.632,59
<i>C Proventi ed oneri finanziari</i>	-427.199,73	-431.801,23
<i>proventi finanziari</i>	903,30	304,92
<i>oneri finanziari</i>	428.103,03	432.106,15
<i>D Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
<i>Rivalutazioni</i>		
<i>Svalutazioni</i>		
Risultato della gestione operativa	3.274.603,37	916.831,36
<i>E proventi straordinari</i>	8.528.965,12	3.008.230,91
<i>E oneri straordinari</i>	12.830.243,79	1.637.572,10
Risultato prima delle imposte	-1.026.675,30	2.287.490,17
IRAP		528.156,22
Risultato d'esercizio	-1.026.675,30	1.759.333,95

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2016 si rileva il miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 916.831,36. con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 2.357.772,01 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

PROVENTI STRAORDINARI			
5.2.2	Insussistenze del passivo		
		5.2.2.01	Insussistenze del passivo
			2.198.164,19
5.2.3	Sopravvenienze attive		
5.2.4	Plusvalenze		
5.2.9	Altri proventi straordinari		
		5.2.9.01	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari
		5.2.9.02	Permessi di costruire
		5.2.9.99	Altri proventi straordinari n.a.c.
			810.066,72
			TOTALE
			3.008.230,91 €

ONERI STRAORDINARI			
5.1.1	Sopravvenienze passive		
5.1.2	Insussistenze dell'attivo		
		5.1.2.01	Insussistenze dell'attivo
			1.637.572,10 €
5.1.3	Trasferimenti in conto capitale		
5.1.4	Minusvalenze		

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E.25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);



Handwritten signature and initials in blue ink.

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione. Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2016 risulta di euro 78.426.387,80.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
<i>Attivo</i>	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali			0,00
Immobilizzazioni materiali	78.426.387,80	2.288.249,95	80.714.637,75
Immobilizzazioni finanziarie	24.642,21		24.642,21
Totale immobilizzazioni	78.451.030,01	2.288.249,95	80.739.279,96
Rimanenze			0,00
Crediti	40.283.781,41	4.518.981,92	44.802.763,33
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	1.062.256,77	-225.067,69	837.189,08
Totale attivo circolante	41.346.038,18	4.293.914,23	45.639.952,41
Ratei e risconti			0,00
			0,00
Totale dell'attivo	119.797.068,19	6.582.164,18	126.379.232,37
<i>Passivo</i>			
Patrimonio netto	86.310.178,45	1.759.333,95	88.069.512,40
Fondo rischi e oneri			0,00
Trattamento di fine rapporto			0,00
Debiti	33.486.889,74	4.822.830,23	38.309.719,97
Ratei, risconti e contributi agli investimenti			0,00
			0,00
Totale del passivo	119.797.068,19	6.582.164,18	126.379.232,37
Conti d'ordine	11.088.531,01	-9.442.799,17	1.645.731,84

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario. Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	57.695.138,78
riserve	28.615.039,67
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	
risultato economico dell'esercizio	1.759.333,95
totale patrimonio netto	88.069.512,40

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al



31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL , secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011.

Nella relazione non sono illustrati i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio essendo stato utilizzato lo schema predisposto dalla procedura software della contabilità finanziaria.



RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio rileva, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

- Inesistenza di gravi irregolarità contabili, finanziarie e di inadempienze.
- La mancata approvazione dei bilanci d'esercizio a decorrere dal bilancio chiuso al 31/12/2012; di conseguenza l'Ente non ha posto in essere gli atti necessari alla predisposizione del bilancio consolidato. Pertanto, il Collegio dei Revisori dei Conti non ha potuto verificare ed asseverare il prospetto in questione o attestarne la discordanza. Pertanto si invita l'Ente a riscontrare il prospetto dei crediti e debiti asseverato dal Collegio Sindacale della società partecipata ai fini della verifica di conciliazione delle partite debitorie e creditorie. Ciò consentirà una più puntuale determinazione del fondo per il contenzioso.
- Per la mancata destinazione del 50% delle entrate derivanti dalle sanzioni al codice della strada come previsto dalla legge il Collegio prescrive l'apposizione di uno specifico vincolo all'avanzo di amministrazione.

Il Collegio raccomanda:

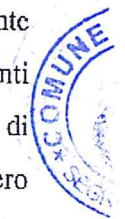
1. **In merito all'anticipazione di tesoreria:** L'Organo di revisione raccomanda di porre in essere idonei provvedimenti correttivi atti ad evitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria in modo ampio e ripetuto ed a ricondurlo al carattere di eccezionalità che esso dovrebbe avere. Costituisce comportamento difforme ad una sana e prudente gestione finanziaria il ricorso ad anticipazioni di tesoreria per l'intero esercizio. Infatti, la puntuale riscossione dei residui attivi di parte corrente, il cui ammontare è di circa quaranta milioni di euro, consentirebbe di evitare il ricorso a tale istituto.
2. **In merito alle entrate tributarie:** Si reputa opportuno dare, senza indugio, impulso all'attività di recupero coattivo dei crediti, attivando il concessionario dell'Ente (pubblico o privato) in tempi brevi, evitando in tal modo di incorrere nei termini prescrizionali, ovvero procurare ingiustificati ritardi.
In merito ai proventi dei beni dell'Ente: L'elevato importo dei residui attivi induce l'Organo di revisione ad auspicare maggiore attenzione nel monitoraggio e recupero dei crediti risultanti alla fine dell'esercizio.
4. **In merito ai servizi a domanda individuale:** Per quanto attiene i servizi a domanda individuale, pur non essendo l'Ente strutturalmente deficitario, occorre valutare l'opportunità di



1) delle società partecipate fiber

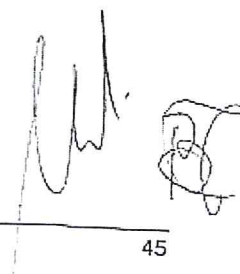
una adeguata copertura dei costi sostenuti per tali servizi, considerato che la parte di costo dei servizi non coperta dalle tariffe rimane a carico del bilancio dell'Ente. In particolare per quanto attiene l'asilo nido e la mensa scolastica si ritiene indispensabile valutare forme di erogazione del servizio diverse dalle attuali. Anche per quanto attiene alla Casa di riposo anziani si suggerisce di individuare una forma alternativa di gestione del servizio. Come indicato nelle precedenti relazioni del Collegio, i servizi a domanda individuale erogati dal Comune comportano uno squilibrio annuo superiore ad un milione di euro. Anche se l'Ente non risulta strutturalmente deficitario, sarebbe auspicabile la copertura integrale dei costi o quanto meno il 36% previsto per gli Enti strutturalmente deficitari. Si rappresenta che nel 2016 la copertura realizzata è del 18,48%.

5. **In merito agli organismi partecipati:** la circostanza, come evidenziato nelle pagine precedenti, che per la società d'ambito PA1 ad oggi non sia stato ancora approvato dall'assemblea dei soci il bilancio di esercizio dal 31 dicembre 2012 e che non risulta la corrispondenza tra le poste creditorie / debitorie è preoccupante: era ed è necessario avviare il disciplinare per l'attuazione del cosiddetto "controllo analogo", riunificandone la gestione sotto un unico Servizio al fine di aumentarne la capacità di monitoraggio e controllo e di responsabilizzarne maggiormente la gestione delle spese, in una ottica di efficacia ed efficienza della spesa.
6. **In merito al contenzioso dell'Ente:** il "monitoraggio del contenzioso dell'Ente si rivela strumento utile per il contenimento di eventuali oneri aggiuntivi, per spese e interessi". Al riguardo, "la verifica antecedente delle ragioni sottostanti è strumento utile per monitorare costantemente le sorti delle liti in corso. In riferimento alla mole del contenzioso dell'Ente e del corrispondente fondo di soccombenza il Collegio ritiene doveroso incrementare la quota accantonata adeguandolo al 100% del contenzioso ad elevato rischio ed al 50% del contenzioso a basso rischio e pertanto incrementando il suddetto fondo. L'adeguamento comporta l'applicazione di vincolo al risultato di amministrazione come ribadito in precedenza.
7. **In merito alla capacità di riscossione:** Il Collegio dei Revisori ha continuamente attenzionato l'Amministrazione Comunale ad agire con efficienza ed efficacia sulla capacità di riscossione, sia in conto competenza e specialmente in conto residui, di tutte le poste di entrata corrente proprie: entrate tributarie, entrate extra-tributarie, infrazioni al codice della strada e trasferimenti regionali come rilevato nella tabella "Analisi anzianità dei residui". I livelli ed i trend di riscossione denunciati dal Collegio su tutte queste poste (in particolare TARI, Recupero evasione tributaria, Sanzioni al Codice della strada ecc.) hanno evidenziato una situazione molto chiara: una volta messi a ruolo i crediti vantati dall'Ente la percentuale di riscossione crolla a



livelli minimali. Questo denota l'insuccesso di tutte le azioni poste in essere in termini di riscossione delle entrate proprie dell'Ente. La situazione di grave carenza di liquidità, infatti, trova conferma nella perenne situazione di anticipazione di tesoreria il cui ammontare si aggrava costantemente comportando un incremento degli oneri finanziari. I trend di riscossione delle entrate correnti (tributarie ed extra tributarie), la rigidità della spesa corrente, il deficit dei servizi a domanda individuale creano una situazione irreversibile se non vengono adottate azioni immediate e incisive sulla riduzione delle spese stesse e nel miglioramento della capacità di riscossione. Da ciò ne consegue l'urgenza e la indifferibilità del ricorso al piano di riequilibrio finanziario pluriennale previsto dal DL 174/2012 che trova riscontro in due valutazioni oggettive:


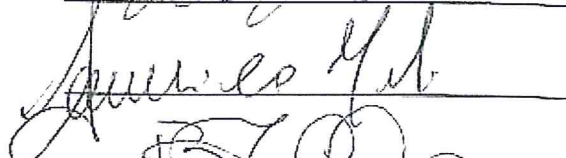
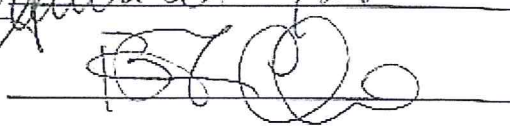
- è indispensabile prevedere una immissione di liquidità straordinaria immediata, così come previsto dal Fondo di Rotazione del DL 174/2012, per garantire il pagamento dei servizi indispensabili e per poter procedere al pagamento degli altri debiti;
- l'ammontare dei debiti fuori bilancio evidenziati nella presente relazione il cui elenco è allegato al rendiconto della gestione 2016 non può ragionevolmente trovare copertura in un lasso temporale limitato di tre anni così come disciplinato dall'articolo 193 comma 1 del TUEL onde evitare il ricorso all'art. 244 del TUEL.



CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze contabili della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione.

L'ORGANO DI REVISIONE





COMUNE DI PARTINICO

Provincia di Palermo
2^a Commissione Consiliare
Bilancio e Programmazione

Prot. n. 50/2^a CCli 17/04/2018

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
AL SEGRETARIO GENERALE
SEDE

OGGETTO: Trasmissione parere, estratto dal verbale n.44 del 17/04/2018

La 2^a Commissione Consiliare riunitasi in data 17/04/2018 con la presenza dei Sigg.

N.	COGNOME E NOME	N.Q.	PRESENTE	ASSENTE
1	Governanti Salvatore	Presidente	X	
2	Motisi Maria Grazia	Componente	X	
3	Albiolo Gioacchino	Componente		X
4	Lo Baido Giuseppe	Componente		X
5	Lo Baido Mauro	Componente	X	
6	Prussiano Andrea	Componente	X	
7	Amoroso Calogero	Componente		X
8	Chimenti Michele	Componente		X
9	Sollena Pietro	Componente	X	
10	Ponzini Anna	Componente	X	
11	Rappa Eleonora	Componente		X

Esaminata la proposta n. 04 del 05/03/2018 avente per oggetto:

“PIANO DI RIEQUILIBRIO PLURIENNALE”.

HA ESPRESSO IL SEGUENTE RISULTATO,

Consiglieri Presenti: N. 6 (Governanti, Motisi, Lo Baido Mauro, Prussiano, Sollena, Ponzini)

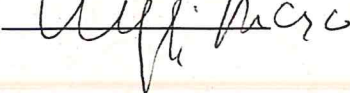
Consiglieri Votanti: N. 6 (Governanti, Motisi, Lo Baido Mauro, Prussiano, Sollena, Ponzini.)

Voti Favorevoli: N. 6 (Governanti, Motisi, Lo Baido Mauro, Prussiano, Sollena, Ponzini)

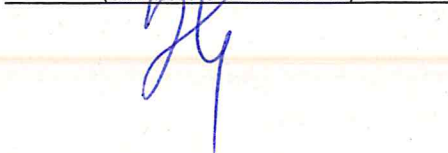
Voti Contrari: N. -

Consiglieri Astenuti: N. -

IL SEGRETARIO DELEGATO



IL PRESIDENTE 2^a COMMISSIONE CONSILIARE
(Salvatore GOVERNANTI)



VISTO: IL PRESIDENTE CONSIGLIO
(Filippo AIELLO)

